



Visita in Viale dell'Astronomia. Il segretario di stato Vaticano, Tarcisio Bertone, con la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia

# Bertone: garantire il lavoro rafforzando le imprese

Carlo Marroni  
ROMA

L'impresa è un valore in sé, ma solo se ha davanti il fine ultimo di promuovere l'uomo, il suo benessere, la coesione sociale. È il salesiano, prima ancora che il cardinale, che parla ai maggiori imprenditori d'Italia. Il segretario di Stato, Tarcisio Bertone, ieri è stato ospite della Confindustria: per la prima volta un "primo ministro" del Papa è entrato nella sede di Viale dell'Astronomia, invitato dalla presidente Emma Marcegaglia. Un incontro con al centro l'enciclica "Caritas in Veritate", documento varato nel giugno 2009 ma pensato agli albori della crisi. E Bertone il suo messaggio non l'ha fatto mancare: per garantire l'occupazione «senza fare assistenzialismo» va sviluppata «una strategia di concertazione con le parti sociali e il governo per coordinare le scelte nella necessaria ristrutturazione a breve». Bertone ha spiegato che

«desta molta inquietudine il problema dell'occupazione e della sua tutela. Ce lo ricorda anche la Costituzione che resta fondamentale per la vita civile del paese quando mette il lavoro alla base della democrazia». Secondo il porporato, infatti, «la perdita del lavoro

## RESPONSABILITÀ SOCIALE

Il cardinale ha sottolineato l'importanza della concertazione e dell'azienda sul territorio, citando l'Olivetti e il gruppo Cerutti

ro e la mancanza di prospettive di impegno per tante migliaia di giovani, pure qualificati, vanno ben oltre la perdita dello stipendio». «Come si garantisce l'occupazione, senza fare assistenzialismo?» si è chiesto il cardinale. «Si tutela ha affermato - sviluppando l'im-

presa e rafforzandola competitivamente. Ciò richiede un adeguato sostegno finanziario, oggi carente». Bertone ha quindi indicato come modello ideale di riferimento il «modello di sviluppo cosiddetto italiano, quello centrato sulla figura dell'imprenditore con una visione a lungo termine, con un senso di responsabilità sociale sul territorio, con una cura quasi personale ai propri dipendenti, con un'attenzione al rischio e prudenza nell'uso di strumenti complessi».

Emma Marcegaglia - che il 10 dicembre scorso era stata ricevuta in udienza dal Papa - ha ribadito che le imprese devono «compiere ogni sforzo per reimpiegare le persone che hanno perso il lavoro, ma non possiamo bloccare le ristrutturazioni perché altrimenti non si creeranno le condizioni per una ripresa». Quello della salvaguardia dei posti di lavoro «è un tema che ci vede fortemente impegnati. Mai come in questo momen-

to le sorti nostre e dei nostri collaboratori ci trovano dalla stessa parte». Ma un tema prevale sopra ogni altro come premessa ad ogni analisi della crisi: «Gli eccessi, anche nella finanza, non sono frutto di un eccesso di mercato, come spesso si è detto, ma di un mercato senza regole».

Un incontro dove Bertone ha affrontato temi centrali, anche per la vita della Chiesa, quando - parlando del documento sul Mezzogiorno - ha detto che «c'è una perfetta sintonia tra la Cei e il Papa». Poi un richiamo all'importanza dell'impresa sul territorio. Cita l'Olivetti, e il suo fondatore Adriano (e Gabriele Galateri, di Telecom, assicura il rilancio dello storico marchio) e il Gruppo Cerutti - ieri era presente in sala Giancarlo Cerutti - che Bertone ha conosciuto da Arcivescovo di Vercelli. Un ricordo è andato a Tere Cerutti Novarese, scomparsa recentemente, alla guida dell'azienda per molti anni: «L'ho sentita chiamare per nome i più di 600 dipendenti di una delle aziende del gruppo durante gli auguri di Natale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A pag. 8

Scandalo pedofilia: «Fallito il tentativo di minare la fiducia nella Chiesa»

